



› Mattia Cherubin ha vissuto una preziosa esperienza come infermiere grazie al suo viaggio di volontariato in Giamaica

Mattia Cherubin, Ventidue anni, è partito per la Giamaica con Projects Abroad per partecipare per un mese al progetto di medicina presso il Mandeville Regional Hospital.

Mattia ha lavorato principalmente al pronto soccorso, il reparto più frenetico di tutto l'ospedale. La sua giornata tipo consisteva nel soccorrere pazienti in situazioni critiche e monitorarne altri gravemente feriti. "Dovevo prelevare il sangue, controllare la pressione, aiutare i medici con i trattamenti e assistere alla cura generale dei pazienti."

Volontariato per fare esperienza e arricchire il curriculum

Mattia ha scelto di fare volontariato con Projects Abroad per fare esperienza e arricchire il suo curriculum. "Sono neo laureato e ho lavorato solo per un anno. Projects Abroad è l'unica organizzazione che mi ha permesso di partire e fare pratica come infermiere in un ospedale, senza che avessi alle spalle molti anni di esperienza".

Avere molte responsabilità è stato un punto cruciale per Mattia: "Per me,

uno dei momenti più gratificanti è stato all'arrivo. Quando hanno scoperto che sono un infermiere qualificato, le infermiere si sono fidate di me e mi hanno affidato una grande varietà di compiti. "È stata un'esperienza bella e davvero rilevante, perché mi ha aiutato a crescere da un punto di vista professionale", dice Mattia con orgoglio.

Partecipare ad un progetto di volontariato è stato un modo per procurarsi un'esperienza di lavoro unica e diversa. "Volevo fare volontariato in Giamaica perché c'è un modo molto diverso di curare i pazienti. In Italia, abbiamo molti strumenti a disposizione, ma io desideravo lavorare in un ambiente in cui le attrezzature fossero ridotte. Inoltre, avevo voglia di viaggiare verso un paese lontano in cui si parlasse inglese e in cui il clima fosse caldo.

"È necessaria una mente aperta": ecco il consiglio che Mattia darebbe alle persone interessate al volontariato in Giamaica. "Le condizioni standard di lavoro sono davvero diverse da quelle europee; è meglio arrivare preparati a lavorare con una strumentazione medica minima o inesistente e, naturalmente, a relazionarsi

con una varietà di persone e pazienti".

Nel tempo libero, Mattia ha viaggiato con gli altri volontari verso Negril e ha fatto una gita a Mandeville. "Abbiamo anche organizzato una visita alla fabbrica di rum Appleton le YS Falls," dice.



Speriamo che storie belle come questa possano motivare altri volontari a partire per dare una mano e, allo stesso tempo, per imparare.

- I nostri stage di medicina si svolgono in molti Paesi di Africa, Asia, America Latina ed Est Europa.
- È possibile partire anche senza esperienza
- È possibile partire tutto l'anno